

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 1582 - Notizie in merito alla realizzazione ed ultimazione della Ciclovia della Magna Grecia, con riferimento alla tratta Siracusa-Pozzallo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il 9 agosto 2017 sono stati siglati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i protocolli d'intesa tra lo stesso MIT, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBAC) e le Regioni, a favore di tre delle sei nuove ciclovie previste dalla legge di stabilità 2017 in seno al Programma Eurovelo 7;

fra le ciclovie strategiche vi è la Ciclovia della Magna Grecia, un progetto di itinerario ciclo-turistico che abbraccia tre Regioni Calabria (ente capofila), Basilicata e Sicilia, per una lunghezza complessiva di circa 1000 chilometri;

gli importi stanziati dal MIT, a fine dicembre 2018, erano pari a 16,6 milioni per le tre Regioni interessate;

considerato che:

alla scadenza del 31 dicembre 2020, le tre Regioni dovranno presentare al Ministero il progetto di fattibilità tecnico-economica;

il progetto deve comprendere lo studio di fattibilità, relazioni, planimetrie, elaborati grafici, la suddivisione in lotti funzionali e l'individuazione del primo lotto funzionale, il calcolo sommario della spesa, il piano particellare preliminare, lo studio di inserimento urbanistico, lo studio di prefattibilità ambientale e lo studio archeologico e idrogeologico ove strettamente necessario;

il percorso deve rispondere ai requisiti di intermodalità con altri sistemi di trasporto, in particolare con il sistema ferroviario e marittimo, interconnessione con altri itinerari cicloturistici, raggiungibilità del patrimonio storico-artistico, naturalistico, agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari, sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;

il progetto si pone l'obiettivo di generare occupazione a partire dalle aree interne;

entro il 2022, ciascuna Regione dovrà realizzare un primo lotto funzionale, individuato nel progetto

depositato entro il 31 dicembre 2020 e, in questa direzione, la Regione Basilicata dispone di progetti allo stato definitivo, mentre la Regione Calabria è prossima al completamento;

considerato che:

per quanto concerne la Regione siciliana, il progetto per la realizzazione della Ciclovia della Magna Grecia, nell'ambito del Programma Eurovelo 7, parte da Messina per collegarsi con Catania, Siracusa, Pachino e concludersi a Pozzallo secondo uno schema geografico che interessa la dorsale ionica;

nell'area sud-orientale, fra Siracusa e Ragusa, è tuttora presente per lunghissimi tratti la nota ferrovia secondaria dismessa nel secondo dopoguerra, distinta con la sigla SAFS - Società Anonima Ferrovie Siciliane, in gran parte tuttora in ottime condizioni, con opere infrastrutturali esistenti e, fra queste, ponti e attraversamenti stradali;

sul tracciato della ferrovia dismessa 'SAFS' risulta che vari Comuni e le due ex Province regionali di Siracusa e di Ragusa hanno redatto 6 progetti fra esecutivi e definitivi, 2 preliminari e altri studi provenienti dal GAL, anche nell'ambito del PIST 12;

tramite l'iniziativa 'Passi Iblei', completata nel 2015 e consegnata alla Regione siciliana, le due ex Province regionali di Siracusa e di Ragusa e tutti i Comuni, i cui territori sono attraversati dalla rete, hanno siglato un accordo che prevede la conversione della ferrovia dismessa in ciclabile;

i Comuni firmatari dell'accordo per la conversione della ferrovia dismessa 'SAFS' sono Siracusa, Floridia, Solarino, Sortino, Palazzolo Acreide, Ferla, Cassaro, Buscemi e, a seguire, i Comuni ragusani di Giarratana, Monterosso Almo, Chiaramonte Gulfi, Ragusa e a cui si uniscono i Comuni di Avola, Noto, Rosolini, Ispica, Scicli e Modica, coinvolti dal potenziamento della 'linea del Barocco' conseguente alla greenway iblea;

la ferrovia dismessa, mantenendo pendenze minime (mediamente non superiori al 2/1000) unisce due siti UNESCO ovvero il 'Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica' e 'Città Tardo Barocche del Val di Noto', nonché siti storico-archeologico-paesaggistici di incomparabile valore e bellezza;

lungo detta ferrovia dismessa, sono stati già ristrutturati caselli ferroviari che oggi possono costituire ottimi e funzionali punti di appoggio per il 'turismo lento';

Trenitalia ha partecipato all'accordo che prevede la rifunzionalizzazione della ex ferrovia in greenway, prevedendo a sua volta la riqualificazione della linea ferroviaria del barocco, proprio in funzione del prevedibile forte incremento di traffico di ciclisti e pedoni;

raggiunta Ragusa attraverso la ferrovia dismessa SAFS, i viaggiatori in mobilità lenta, interessati al raggiungimento di Pozzallo, potranno utilizzare la ferrovia del barocco secondo i criteri di intermodalità previsti dalla Ciclovía Magna Grecia e la stessa

ferrovia potrà essere utilizzata per raggiungere i centri urbani di Modica, Scicli, Ispica, Rosolini, Noto, per rientrare a Siracusa, dando luogo ad un prezioso percorso ad anello, sempre rispettando gli obiettivi della Ciclovia;

i cicloturisti potranno comunque, da Ragusa, raggiungere in autonomia Pozzallo attraverso strade secondarie e le ciclopiste esistenti e costruendo sulla costa sud del ragusano, senza escludere che alcuni tratti di ciclopista possano essere costruiti proprio con i fondi della c.d. 'Ciclovia della Magna Grecia';

l'On Dipasquale. con l'interrogazione n 858 del 27 maggio 2019 aveva già illustrato buona parte di quanto sopra riportato in ragione della progettazione nata in questi anni sul territorio in sinergia con le Amministrazioni locali e, a tal fine, chiedendo che vi fossero iniziative adeguate perché non fossero vanificati gli sforzi e soprattutto non andassero persi i finanziamenti assegnati;

la Regione, in ragione degli incontri tenuti e di quanto stabilito dal cronoprogramma del progetto, se non provvederà entro il 31 dicembre 2020, come limite per la presentazione di un primo lotto funzionale, verrà esclusa e anche le altre Regioni perderanno i finanziamenti;

dalla firma dei protocolli sono trascorsi anni, mentre non è dato sapere se la progettazione sia stata realizzata come richiesto per utilizzare le risorse sinora disponibili;

per sapere:

se non ritengano di dover riferire con urgenza e in dettaglio circa la realizzazione del progetto relativo all'intera dorsale ionica interessata e se tale progettazione sia confacente con i dettami del Programma Eurovelo 7 e delle connesse risorse finanziarie, e se ciò sia praticabile a partire dai tempi prefissati;

se, ove vi fossero persistenti ritardi nella realizzazione del progetto tali da compromettere l'opera, non ritengano necessario garantire adeguate misure di accelerazione per scongiurare la perdita del finanziamento di un'opera strategica nel quadro di un turismo responsabile oggi in costante crescita;

se non ritengano che, per il tratto sud-orientale 'Siracusa-Ragusa' l'utilizzazione del tracciato dismesso della ferrovia secondaria 'SACF' risponda ai requisiti richiesti dalla Ciclovia della Magna Grecia e se, pertanto lo stesso tracciato, sia stato inserito come parte integrante del progetto;

se non ritengano che lo stesso tracciato possa garantire - sia per la permanenza in situ di gran

parte della sede ferroviaria e delle opere connesse, sia per i numerosi progetti di conversione in ciclabile che vi insistono, sia per gli accordi siglati fra gli enti territoriali coinvolti, sia ancora per la proprietà pubblica di lunghi tratti di sedime dismesso - il rispetto delle scadenze imposte all'accordo con le Regioni Calabria e Basilicata molto di più di qualunque altra ipotesi da vagliare, in considerazione anche della ristrettezza dei tempi a disposizione;

se non ritengano che i Comuni, e più in generale gli enti pubblici sottoscrittori dell'accordo dei 'Passi Iblei', debbano essere invitati con urgenza ai tavoli di concertazione aperti presso il Dipartimento delle infrastrutture, al fine di contribuire ad assicurare la concreta realizzazione di un'opera fondamentale, in grado di proiettare la Sicilia tutta nel comparto della mobilità lenta internazionale.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(24 giugno 2020)

DIPASQUALE - CRACOLICI - GUCCIARDI -
LUPO - ARANCIO - BARBAGALLO -
CATANZARO